

Data 23-01-2017

## TRESIGALLO APRE LE PORTE A FORMIGNANA

di Davide Bonesi wTRESIGALLO Fusione sì o fusione no? Metti una mattina in piazza a Tresigallo, un giorno qualsiasi, senza mercato. Insomma, un giorno perfetto per raccogliere i veri 'umori' degli abitanti tresigallesi in vista di quella che a breve potrà diventare una realtà. Ebbene, nel complesso i tresigallesi sono favorevoli alla fusione del proprio Comune, ma soltanto con Formignana, le altre ipotesi circolate in questi ultimi anni (a 3 con Jolanda di Savoia, a 4 con Jolanda e Copparo, addirittura a 6 raggruppando l'ex Mandamento con Berra e Ro) non vengono ritenute praticabili, soprattutto per la paura di veder allontanarsi troppo il cuore del Comune, rischio che non si corre unendosi a Formignana. E non preoccupa il fatto se la sede del nuovo Comune si sposti a Formignana (come in passato), anche se Tresigallo adesso è più grande per abitanti. «Sono assolutamente favorevole - ci dice Raul Gallottini -, la distanza è poca e i nostri Comuni sono vicini. L'importante è che il nuovo ente abbia dei vantaggi, risparmi innanzitutto. Che la sede del nuovo Comune sia qui o a Formignana a me cambia poco, se ho bisogno vado là. Piuttosto - e qui cambia tema - sono preoccupato dai troppi episodi di vandalismo: sono un volontario, dovesse succedere alla nostra associazione quanto accaduto alla guardia medica (l'auto di servizio rovesciata, ndr) sarebbe un vero problema». «Dovevano lasciare il Comune com'era una volta - dice un altro favorevole, Marco Lodi -, avremmo risparmiato tempo e forse denaro. Rossoni è stato una grande persona, ha fatto sì che la nostra Tresigallo venisse rivalutata, così una volta Formignana era la sede del Comune unico e dopo siamo cresciuti ma non conta, piuttosto penso sia inevitabile unirci per migliorare i servizi e avere un risparmio. Sono favorevole anche alla fusione con altri Comuni limitrofi». «Chi è contrario fa solo chiacchiere - aggiunge Daniele De Giuli -, pensi che quando ci separammo da Copparo fu scelta come sede Formignana solo perché era più vicina per quelli di Final di Rero... Quello che mi preme è che a gestire il nuovo Comune ci siano persone esperte, non come sta avvenendo ora a Tresigallo e pure a Jolanda, al momento esclusa dalla fusione per problemi di conti». «Sono d'accordissimo - il parere di Mario Cavazzini - e preferisco Formignana a Copparo, paese troppo grande e tutti i contributi rimarrebbero là, non ai nostri paesi». «Quando le cose sono fatte bene è giusto farle - parla Alberto Capellari -, ho lavorato una vita, impegnandomi anche alle feste eppure ci sono sempre stati problemi». «Magari unendoci a Formignana - aggiunge Sergio Schiavi - potrebbero arrivare maggiori aiuti al paese». A favore anche alcune signore che frequentano il Bar Centrale: «Sarebbe bello - dice Laura Franchini -, basta che poi le cose funzionino bene e si dica con chiarezza come vengono utilizzati i contributi in arrivo, tutto il contrario di quello che accade adesso». «L'unica fusione possibile è con Formignana - aggiunge Giuliana Dolcetti -, le nostre radici sono in questi paesi». Pareri favorevoli anche a Final di Rero: «Sono favorevole solo se la fusione è fatta bene - dice Vittorio Marchetti -, cosa non scontata in Italia. Anzi, sarei dell'idea di togliere la Regione e rimettere le Province. Ma niente fusione con Copparo, sarebbe l'orca assassina per gli altri paesi». «Aggiungo solo - spiega Gianni Grotti - di lasciare la sede del Comune a Tresigallo, è la struttura migliore». «Ok per la fusione, lasciando i servizi principali in entrambi i paesi - le parole di Francesco Bonaccorsi -, invece Jolanda sarebbe troppo lontana. «Sono sempre favorevole ai cambiamenti - dice Mauro Grotti -, sarebbe uno stimolo a proseguire in un paese come il nostro dove sento solo lamentele. Ma sono propenso alla fusione a due, perché con Formignana siamo vicini e già uniti storicamente». Tra i contrari Giancarlo Fabbri: «Non sono d'accordo, sono nato in piazza a Tresigallo e vorrei che il nostro Comune restasse da solo. Ci sono sempre state piccole rivalità tra i due paesi, Formignana è bella, ma Tresigallo è sempre Tresigallo, con la

sua storia e altro. Poi diciamolo, in realtà i cambiamenti portano pochi vantaggi perché a gestirli sono i politici». Su questa linea anche Tiziano Lipparini: «Sono di Formignana ma vivo a Tresigallo e penso che la fusione rovinerebbe i formignanesi. Loro sono molto più uniti di noi e lo si vede in tutte le feste di paese. E poi Tresigallo negli anni è stata sviluppata male, la vita del paese non è in piazza Italia ma in piazza della Repubblica o alla Casa della cultura». Anche il finalese Gabriele Marzola è contrario: «Più ci si allarga, meno servizi si danno ai cittadini. I contributi ai Comuni potrebbero darli anche ora, paghiamo le tasse ugualmente, no? Il campanilismo c'è ancora e sento che a Fiscaglia ci sono diversi problemi dopo la fusione e poi Jolanda? Neppure a parlarne».